

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2021

Cari amici,

il 6 novembre il Capo dello Stato della Costa d'Avorio Alassane Ouattara, a Yamoussoukro nel palazzo presidenziale, ha solennemente premiato la Pouponnière di Ayamé in quanto "istituzione d'eccellenza nella protezione dell'infanzia". Il premio è stato consegnato a Emi Massignan, che da sempre dirige con passione ed efficacia la struttura, e alle collaboratrici che ha pazientemente formato. Si tratta di un riconoscimento anche all'Agenzia per la continuità del suo sostegno a una realtà unica ed esemplare non solo in Costa d'Avorio. Infatti, l'Agenzia – come si può constatare dal prospetto finanziario allegato – destina la maggior parte delle proprie risorse (e tutti i proventi del 5 per mille) ai piccoli ospiti, provenienti ormai da tutte le parti del Paese, per assicurare loro un'assistenza al massimo livello e la prima educazione. Si preoccupa anche del loro futuro quando rientrano nelle loro famiglie d'origine con incentivi che permettono la scolarizzazione dei bambini, in assenza della quale ogni speranza di emancipazione dalla povertà sarebbe vana. Per questo dal 2018 è stato avviato, con l'apporto della Tavola Valdese, il progetto "Bien rentré au Foyer". Purtroppo non mancano eventi avversi, come un incendio che a fine estate ha creato gravi danni a una parte degli edifici seppure senza ricadute sulla vita dei bambini. Insomma, dovremo trovare ulteriori finanziamenti per far fronte alle riparazioni confidando ancora una volta nella generosità di tutti i nostri sodali.

Il Covid non ha risparmiato la Costa d'Avorio anche se è assai difficile avere un quadro completo e sicuro dell'andamento effettivo della pandemia. Numerosi casi si sono verificati anche ad Ayamé e nell'Ospedale. La campagna vaccinale, come era prevedibile, è alquanto precaria: ad oggi a non più del 5 per cento degli ivoriani (su un totale di quasi 27 milioni di abitanti) è stata somministrata la seconda dose. Le nostre attività di cooperazione ne hanno risentito non poco. In particolare, abbiamo dovuto rinunciare alle periodiche missioni mediche e tecniche che ci consentono di orientare e meglio monitorare i nostri programmi. Certamente abbiamo cercato di rimediare a distanza, ma il contatto umano e la presenza fisica sono insostituibili.

La riqualificazione dell'Ospedale Generale di Ayamé (HGA) è un altro dei nostri obiettivi strategici. E' stato portato a compimento il programma triennale di ristrutturazione edilizia (affidata a imprese locali già collaudate) e di acquisizione di moderne apparecchiature medicali finanziato con il c. d. "Fondo Garzanti": una donazione di 250.000 euro elargita nel 2019 all'Agenzia dal Trust "Societas societatum" (istituito dal benemerito editore milanese scomparso nel 2015) allo scopo di rilanciare l'HGA da qualche tempo in crisi. Ciò nonostante la sua gestione sia stata assunta dal Ministero della Salute della Costa d'Avorio, con il quale l'Agenzia ha sottoscritto una specifica convenzione che fissa con precisione le responsabilità dei due partner e che prevede il coinvolgimento della comunità locale. Tra gli ultimi investimenti più significativi segnalo il rifacimento della farmacia interna e il potenziamento dei servizi sanitari per far fronte alle malattie che affliggono soprattutto gli anziani (sordità e patologie della vista). E' stata accantonata una somma residua di 19.000 Euro per missioni, speriamo prossime, di supporto medico e gestionale. In effetti, una delle criticità che affliggono tuttora l'HGA è la carenza di personale medico e amministrativo adeguato, nonostante la sua afferenza al sistema sanitario nazionale della Costa d'Avorio.

Anche quest'anno non sono mancati gli interventi in favore dei villaggi della *brousse* allo scopo di assicurare una prima assistenza medica ai loro abitanti, impossibilitati, soprattutto per la cattiva condizione di strade e piste, a raggiungere gli ospedali più vicini come l'HGA. In questa dimensione di sanità presidiata e diffusa sono stati riabilitati il dispensario e la casa di accoglienza per donne partorienti a Baffia, su sollecitazione dello stesso Ministero della Salute ivoriano. Un tale risultato si deve all'iniziativa del Rotary Minerva di Pavia e alla generosità della Rotary Foundation. Le opere sono state eseguite da imprese locali nei termini previsti e nel rispetto delle indicazioni progettuali concordate. Da parte sua, l'Agenzia ha provveduto all'approvvigionamento strumentale delle due strutture che potranno diventare operative già nelle prossime settimane. Anche il villaggio di Bilekrò ha beneficiato dell'aiuto dell'Agenzia per lavori di straordinaria manutenzione degli impianti dalla medesima realizzati. In totale sono 11 i villaggi di cui si è presa cura l'Agenzia, a partire dal 2008, quando è iniziato l'ambizioso programma delle "Antenne dell'HGA" per venire incontro ai bisogni sanitari più urgenti della popolazione rurale.

Il risanamento ambientale di Ayamé è, probabilmente, l'obiettivo che più ha risentito dell'assenza di una cooperazione sul campo. Senza il coordinamento e la "spinta" dei nostri volontari sul territorio il Comune di Ayamé, per le sue condizioni amministrative e finanziarie assai precarie, non è riuscito a portare avanti il programma del riciclo dei rifiuti solidi urbani per incrementare quell'economia circolare che potrebbe davvero rappresentare una buona occasione per lo sviluppo dell'imprenditoria locale e per l'occupazione soprattutto giovanile. La squadra di operatori ecologici formata negli ultimi anni è alquanto demotivata e impegnata soltanto in qualche servizio di igiene pubblica e di manutenzione degli impianti fognari già realizzati dall'Agenzia. Per risolvere questa crisi, oltre alla ripresa delle missioni, sarebbe necessario (re)impostare un programma ampio, articolato e di elevato valore tecnologico con la collaborazione di aziende specializzate. Ma a questo fine servono partner "quotati" e investimenti adeguati da ricercare nell'ambito dei soggetti economici che ispirano la loro azione ai criteri ormai riconosciuti in sede planetaria della *environmental social governance* (ESG).

Chi ha creduto fino in fondo a questa prospettiva è stato l'amico Franco Magni, imprenditore vigevanese di lungo corso. Ci ha lasciato il 27 marzo. Nel 2008 aveva istituito l'omonima "Fondazione per Ayamé" allo scopo di favorire con iniziative concrete e durature lo sviluppo agricolo, l'istruzione professionale, la bonifica ambientale e il decoro urbano nel territorio di riferimento fino alla costituzione nel 2020 dell'azienda agricola AgriMagni. L'abbiamo ricordato nelle nostre pagine in rete e ancora lo ricorderemo nella nostra imminente Assemblea.

L'Assemblea del 14 dicembre è importante non soltanto perché dovremo discutere e definire i nostri programmi di cooperazione per il 2022 in una situazione di perdurante emergenza Covid, ma anche perché dovremo eleggere le nuove cariche sociali per il triennio 2022-2024.

Dopo 31 di presidenza ininterrotta dell'Agenzia ho il privilegio, a 75 anni, di lasciare la guida alle nuove generazioni ed energie che con entusiasmo hanno aderito alla nostra cooperazione con Ayamé, condividendone le finalità umanitarie e il metodo, fissato nel 1991 nella *Carta del Ghislieri*. Marco Morandotti, membro del Comitato di Coordinamento dell'Agenzia, professore ordinario di Architettura Tecnica, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia, ha generosamente dichiarato la sua disponibilità ad assumere l'incarico di Presidente. Marco è esperto di progettazione ospedaliera e di tecniche costruttive tradizionali e innovative, orientate alla sostenibilità edilizia. Coinvolgendo i suoi allievi ha progettato la riqualificazione dell'ospedale di Ayamé dove in più occasioni si è recato come volontario. La cooperazione attiva con i paesi poveri fa ormai parte del suo DNA. È membro della "Commissione Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo" (CICOPS) dell'Università di Pavia e vanta esperienze di cooperazione non solo in Costa d'Avorio, ma anche in Kenia, Malawi e Colombia. Nel nuovo Comitato di Coordinamento entreranno altri giovani volontari disposti a lavorare concretamente per portare avanti i progetti dell'Agenzia, di cui è coordinatore generale Rino Rocchelli.

Si dice, probabilmente a ragione, che il mondo post-Covid sarà profondamente diverso da quello che abbiamo conosciuto e abitato fino ad ora. Dunque è giusto e necessario che anche la cooperazione e la nostra Agenzia si rinnovino per affrontare le difficili e così incerte sfide che si preannunciano. Come ho già segnalato, si dovranno cercare nuove solide collaborazioni nella società civile, soprattutto tra l'imprenditoria privata più virtuosa, capace di guardare oltre l'interesse del massimo profitto a breve termine. Possiamo già contare, da quest'anno, sul prestigioso e motivato sostegno di Luve-Group: una SPA che realizza prodotti e i componenti per la refrigerazione e il condizionamento, secondo tecnologie d'avanguardia. Il suo Chief Communications Officer, Fabio Liberali, socio dell'Agenzia, potrà essere il punto di riferimento per altre società interessate ai problemi del pianeta e a quanti, come noi, cercano nel loro piccolo di ridurre le insostenibili diseguaglianze che affliggono l'umanità in una quasi sconosciuta realtà della Costa d'Avorio.

Ringraziando per la fiducia e la pazienza che mi avete accordato per così tanti anni, Vi saluto con la più viva cordialità anticipandovi i migliori auguri per le prossime festività,



Ernesto Bettinelli
(Presidente del Comitato di coordinamento)